

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del  
Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **27 Maggio 2024**

Alle ore 21.00 di Lunedì, 27 Maggio 2024, nella sede del Comprensorio Alpino in via  
Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per  
discutere il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione verbale del 9-04-24;**
- 2. Valutazione domande di ammissione;**
- 3. Piani di prelievo cervo / capriolo;**
- 4. Aperture e chiusure singole specie;**
- 5. Mostra trofei eventuali incarichi;**
- 6. Giornate lavorative, decisioni in merito;**
- 7. Relazione riunioni provinciali;**
- 8. Contributo prova cani 27-28 Aprile a Buglio in Monte;**
- 9. Approvazione/programmazione lavori punto di controllo e comunicazioni varie;**
- 10. Varie e eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Amerino Pirola - ACV
- Sig. Ernesto Ceribelli - FIDC
- Sig. Silvio Congiu - FIDC
- Sig. Fortunato Cao - Associaz. Cinofila
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
- Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale

E' assente:

- Sig. Diego Scari - Provincia
- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale

E' presente il Revisore dei Conti.

A seguito della sostituzione della F.I.D.C. del loro rappresentante Sig. Giovanni  
Codazzi, viene presentato il nuovo rappresentante Sig. Ernesto Ceribelli.

#### **1. Approvazione verbale del 9-04-24.**

Non essendoci nessuna modifica richiesta, il verbale viene approvato all'unanimità con  
la sola astensione di Incondi e Ceribelli non essendo presenti alla riunione del 9-04-24.

## **2. Valutazione domande di ammissione.**

Nei giorni precedenti si è riunita la commissione formata dai rappresentanti delle varie associazioni, Pirola (Cacciatori Valtellinesi), Bianchini (Enalcaccia) Congiu (F.I.D.C.), la quale ha già valutato le domande nuove pervenute per il 2024.

Prende la parola Pirola per illustrare le diverse domande e fa presente che sono stati ammessi alla specializzazione ungulati nei vari settori solo gli aventi diritto in quanto non vi è la disponibilità di posti per accettare domande di fuori comprensorio.

Ci sono due casi da discutere però in Comitato:

1. Il sig. Crapella Osvaldo residente a Tresivio (però non da più di 2 anni, essendo stato via per lavoro) chiede di poter cacciare nel settore Val Fontana in cui era stato ammesso più di 20 anni fa. Viene deliberato di accettare la sua richiesta però nel Settore Val di Tegno, settore di appartenenza per la residenza.
2. Il sig. Angeli Adriano, padre di Angeli Marco, torna a vivere a Ponte Valt. (da 1 anno) da Livigno dove era residente e chiede di cacciare in Val Fontana con il figlio. Si approva il ricongiungimento di padre e figlio nello stesso settore.

Ci sono due casi di cacciatori che presentano la domanda ogni anno e versano l'anticipo nonostante non hanno il porto d'armi in corso di validità. Si discute se è possibile essere socio del comprensorio in questo caso e ci si impegna di informarsi se ha validità la domanda.

Per la specializzazione Tipica Alpina non vi sono posti disponibili e vengono ammessi solo se residenti e nemmeno vengono accettati quelli che chiedono il passaggio da Lepre a Tipica Alpina che non sono residenti nel Comprensorio.

Per la specializzazione Lepre risultano posti disponibili da quelli confermati ai posti caccia previsti dal piano faunistico. Ci sono 6 richieste da cacciatori di fuori Comprensori per la Lepre e si delibera però di tenere in sospeso la loro ammissione fino ai primi di settembre quando si avranno anche le eventuali domande di neo-cacciatori che passano l'ultima sessione di esame e decidono di fare la specializzazione Lepre.

Per la migratoria ci sono posti disponibili e vengono ammessi tutti salvo che siano in possesso dell'abilitazione Zona Alpi.

Per chi ha versato l'anticipo di € 100 in ritardo, verrà applicato il 20% in più sull'anticipo fino al 31 maggio e dopo il 40% e sarà versato con la quota a saldo. Si discute sul caso di Nella Matteo che essendo residente a Tirano e che caccia in Val Arigna ha versato l'anticipo in ritardo.

Viene deliberato all'unanimità la sua ammissione.

## **3. Piani di prelievo cervo / capriolo.**

Viene data la parola al tecnico faunistico Gugiatti per illustrare i piani di prelievo cervo/capriolo che sono stati condivisi con i coordinatori di settore.

Il capriolo è residuale, mentre il cervo è in espansione e probabilmente se si contassero i caprioli nelle aree basse sarebbero molti di più.

A seguito dei censimenti si è deciso per il capriolo di mantenere lo stesso piano di abbattimento dello scorso anno, mentre per il cervo è stato dato un deciso incremento in tutti i settori tranne che in Arcoglio.

Nel settore di Arcoglio i dati dei censimenti notturno del cervo si sono dimezzati rispetto allo scorso anno e il tecnico a tale proposito manifesta la sua perplessità già descritta nella relazione. Ribadisce che sarà importante per il prossimo anno la valutazione della percentuale di realizzazione del piano di abbattimento (cosa comunemente fatta come indicato del progetto). Per il presente anno viene proposta per il Settore Arcoglio una percentuale di piano maggiore del massimo previsto dalle indicazioni tecniche provinciali e di ISPRA corrispondente al 37% del censito.

Prende la parola Ceribelli il quale ribadisce che secondo lui i dati del censimento notturno non sono attendibili, visto gli incrementi degli incidenti stradali e i danni alle colture agrarie. Passare da un piano di prelievo dello scorso anno di 300 cervi (compreso il controllo nelle zone basse) a quello proposto di 180 (escluso per ora il piano di controllo di cui non si sa ancora nulla da parte della Provincia) per il 2024 è troppo basso.

Ceribelli afferma che la posizione della F.I.D.C. è totalmente contraria che vengano tolti dei capi ai cacciatori per essere inseriti in un piano di controllo.

Sempre, secondo Ceribelli, il piano di Arcoglio meritava una valutazione ulteriore perché i cervi ci sono anche se i censimenti sono risultati bassi e soprattutto il piano di 180 cervi è troppo basso visto che al momento non si sa ancora nulla dalla Provincia in merito ad un eventuale piano di controllo, come attuato lo scorso anno.

Si apre ampia discussione sul piano di prelievo del cervo nel Settore Arcoglio tenendo in considerazione il piano di controllo, i censimenti e il piano di prelievo dello scorso anno.

Cao interviene, essendo cacciatore di Arcoglio, e afferma che i cervi ci sono ma hanno avuto degli spostamenti tra i confini del settore e che il controllo del cinghiale notturno può avere influito sui dati del censimento notturno.

Ceribelli condivide quello affermato da Cao e continua a ribadire che il piano è troppo basso, oltre che per l'Arcoglio, anche per i settori orobici perché il cervo è esplosivo e andrebbe aumentata la percentuale di prelievo.

Viene messo ai voti la proposta dei piani di prelievo capriolo/cervo:

Astenuti: Incondi, Bersani, Bianchini e Ceribelli.

Favorevoli: tutti gli altri.

#### **4. Aperture e chiusure singole specie.**

Vengono proposte le seguenti aperture e chiusure per la stagione venatoria 2024:

<b>CAMOSCIO</b>
-----------------

<i>Da sabato 14 settembre a sabato 16 novembre</i>
--

**CAPRIOLO**  
**PER TUTTE LE CLASSI**  
*Da sabato 07 settembre a sabato 09 novembre*

**CERVO**  
*Da sabato 7 settembre a sabato 21 settembre*  
*e*  
*Da sabato 19 ottobre a dicembre (da definire data)*

L'apertura della caccia nelle specializzazioni Lepre e Tipica Alpina è stata fissata per il 02/10/2024.

Viene approvato all'unanimità.

#### **5. Mostra trofei eventuali incarichi.**

Per il 2024 per l'organizzazione della mostra trofei sono stati messi a disposizione € 3.000 e anche se secondo il Presidente la mostra è sia a livello di costo sia a livello di impegno costosa, va comunque organizzata.

Bonolini propone di utilizzare il capannone di Caiolo con alcuni abbellimenti, con la durata di un fine settimana e con ritiro e riconsegna dei trofei direttamente lì.

Verrà organizzato un piccolo rinfresco e propone di dare incarico sempre a Walter Redaelli e nella cifra di bilancio ci deve stare tutta l'organizzazione.

Ceribelli propone di chiedere l'autorizzazione alla Provincia di fare esclusivamente trofei senza la raccolta delle mandibole.

Viene approvato all'unanimità.

#### **6. Giornate lavorative, decisioni in merito.**

Viene rinviato questo punto.

#### **7. Relazione riunioni provinciali.**

Il Presidente porta a conoscenza il Comitato che lui e il vice-presidente hanno partecipato ad una riunione in Provincia per l'organizzazione della caccia al cinghiale che sarà imminente per prevenire la peste suina, come previsto da un'ordinanza di Regione Lombardia.

Andrà organizzato da parte del Comprensorio un corso di 7 ore per formare i cacciatori non ancora abilitati al cinghiale con conseguenza di un esame fatto da Provincia e Gu-giatti si offre gratuitamente insieme ad un altro docente di sua conoscenza.

Si chiederà l'aula del P.F.P. di Sondrio che essendo data gratuitamente farà in modo che i cacciatori non paghino nulla per il corso e si cercherà di organizzare nel mese di giugno.

L'apertura della caccia al cinghiale comporterà un costo elevato tra organizzazione, punto di controllo ecc... e si discute come incassare i soldi per affrontare tali spese.

Nel regolamento di Regione Lombardia è previsto che al cacciatore si abbia la possibilità di far pagare oltre alla quota totale massima di € 360,00 un importo di € 51,65.

Ceribelli sottolinea che però il costo che comporta la caccia al cinghiale è da calcolare solo per 5/6 mesi per quest'anno, visto la data in cui inizierà.

Si apre un'ampia discussione su come poi regolamentare tale caccia e per la prossima riunione di Comitato ognuno potrà portare delle proposte da mandare in Provincia sulla bozza mandata e in particolare la discussione riguarda come raccogliere le uscite e in che tempi.

In merito alle proposte dei regolamenti provinciali, il Presidente legge le proposte nei vari punti mandate lo scorso anno in Provincia e che sono state discusse nella riunione e successivamente verranno portate su un tavolo con presenti solo i tecnici dei vari Comprenditori.

Le proposte mandate in Provincia a giugno 2023 erano le seguenti (escluso il cinghiale):

- Posti caccia  
*“Nell’ottica di una visione di tutela dei cacciatori residenti, per una loro massima soddisfazione venatoria si ritiene necessaria una revisione in diminuzione degli attuali posti caccia, sia nella loro totalità che in termini di specializzazione e settori. Si chiede di valutare il miglior criterio di calcolo che permetta di abbassare gli attuali numeri indicati sia all’ art.2 comma 2 delle Disposizioni Generali che all’ art. 3 del regolamento di Selezione Ungulati”.*
- Selezione Ungulati Art.6 A  
*“Si chiede di meglio specificare che l’uscita del singolo cacciatore di ungulati è equiparata all’uscita di tutta la squadra (minor pressione venatoria in quanto la squadra ha SOLO due uscite a settimana)”.*
- *“Alla luce che il CA di Sondrio ha deciso di applicare dei calendari per la specializzazione ungulati che prevedano l’apertura non più il primo sabato di settembre ma il secondo fermo restando la chiusura per vincolo regolamentare individuata per la seconda settimana di dicembre si chiede la possibilità di posticipare la chiusura della caccia agli ungulati dall’attuale 2° sabato di dicembre al 3°. Selezione Ungulati Art. 6 Comma 2”.*
- Art. 6 - Prelievo Errato  
*“Si suggerisce di lasciare € 150,00 di sanzione con il relativo sequestro amministrativo del capo ma di dare la possibilità al cacciatore del diritto di prelazione sul ritiro del capo al prezzo di base d’asta stabilito in €/kg .... Fermo restando che il trofeo venga, come previsto attualmente sequestrato”.*
- Selezione Ungulati Art. 6 comma 3  
*“Nell’ottica di un continuo miglioramento della gestione della caccia, con un sempre più doveroso rispetto delle linee indicate da ISPRA, si ritiene doveroso che i controlli dei capi abbattuti vengano effettuati da Tecnico Faunistico in possesso dei requisiti previsti dalla Legge, fermo restando che lo stesso in qualità di responsabile potrà avvalersi dell’aiuto di operatori in possesso degli specifici attestati di controllo”.*
- Art. 5 valutazione capi abbattuti:

Si chiede di chiarire il significato di: *“Se i due capi vengono abbattuti separatamente, e in tutti gli altri casi, la femmina deve sempre intendersi come soggetto senza latte.”*

- Cani da tana  
*“Si chiede, visto la minima presenza/utilizzo/utilità di cani da tana abilitati, di valutarne l'utilità ed eventualmente togliere”.*
- *“Art. 9 \_ Provvedimenti Disciplinari – è necessario che venga messo sulle disposizioni generali così che i provvedimenti in caso di contravvenzione riguardino tutte le specializzazioni e non solo ungulati”.*
- *“Art. 4 Selezione ungulati - adempimenti: per chi non è effettuata i censimenti (7b), per chi effettua sparo oltre 300 mt (9), per chi non controlla il punto di impatto (8), chi non sotterra o copre le viscere del capo abbattuto (10) così come per chi addestra il cane fuori da periodo previsto si chiede di inserire come provvedimento disciplinare all'interno dell'art. 9 la sospensione della prima giornata di caccia”.*
- Iscrizione al comprensorio Alpino:  
*“Si chiede parere/specifica in merito alla questione dell'iscrizione al Comprensorio Caccia ai non aventi porto armi in corso di validità. (attualmente chi ha sospeso porto armi, paga 50 € e risulta socio del Comprensorio).  
a nostro parere non è corretto, si vorrebbe meglio normare il caso specifico indicando che può essere socio solo chi in possesso di regolare porto armi per uso caccia (con i relativi diritti e doveri del caso)”.*
- Assegnazione capi  
*“Inserire su regolamento Specializzazione Ungulati che entro l'inizio della caccia il cacciatore deve aver effettuato TUTTI i dovuti pagamenti (tassa regionale, porto armi e assicurazione) ed abbia provveduto al ritiro del proprio Tesserino Venatorio pena il non mantenimento dei capi stabiliti in fase di assegnazione dando l'eccezione solo a situazioni opportunamente documentate da certificati che dimostrino l'impossibilità”.*
- Art 6 regolamento delle disposizioni ADDESTRAMENTO CANI  
*“\_ Si chiede la possibilità di modificare il numero dei cani massimo da addestrare e usare durante attività venatoria dia da tre a sei (dovuto anche al fatto di poter addestrare in modo tranquillo cani in muta)  
\_ si chiede di meglio spiegare la possibilità dell'uso e addestramento dei cani sotto ai 15 mesi”.*
- *“Chiediamo di Inserire l'obbligo del controllo presso i relativi comprensori del TOTALE delle lepri abbattute, il tutto sarebbe utile a una raccolta dati provinciali”.*
- *“Si chiede di inserire l'obbligo per le specializzazioni lepre e tipica (come lo è già per gli ungulati) di segnare sul tesserino regionale e relativa compilazione cartolina all'atto dell'abbattimento”.*
- *“Per le specializzazioni tipica alpina e lepre si chiede la possibilità di modificare il calendario venatorio proponendo di poter esercitare l'attività per 15 giornate su 17 disponibili”.*
- *“SI CHIEDE DI INSERIRE QUANTO SOTTO GIA' PREVISTO NEL REGOLAMENTO REGIONE LOMBARDIA*

Art. 33 Criteri e modalità d'iscrizione \_ Legge Regionale 26/1993 - Art. 3 comma 4, Lettera W-L.R. 2016 n.7

Da inserire nel Regolamento Specializzazione Ungulati essendo la richiesta per quanto sotto solo per la specializzazione citata. Se inserito sarà poi compito del CA elaborare regolamento ad hoc. E' doveroso chiarire e specificare che l'ospite non diventa socio del CA e non acquisisce alcun diritto in termini di futura iscrizione al Comprensorio.

*Il Comitato di Gestione, sulla base di modalità determinate d'intesa con la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, può consentire al socio di ospitare dopo il primo mese di caccia, senza finalità di lucro, un altro cacciatore che ha scelto la medesima forma di caccia vagante, anche se residente in altra regione. All'ospite è rilasciata un'autorizzazione giornaliera predisposta dall'ambito territoriale o dal Comprensorio Alpino di Caccia; nel caso di prelievo di selvaggina stanziale da parte dell'ospite, la marcatura sul tesserino venatorio venatorio è a carico del socio ospitante”.*

- *“Si Chiede la modifica dell’articolo 4 al punto 10 del Regolamento “Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati” approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 17 del 31/08/2015.*

*Nello specifico l’articolo 4 al punto 10 riporta:*

*<<In relazione a quanto previsto dal decreto di incidenza n°8089 del 9/09/2011, comma 6, è fatto obbligo di sostituire le palle di piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati con palle soggette a minor frammentazione o composte di altri metalli e leghe; in alternativa è obbligatorio effettuare una completa rimozione dei visceri e dei polmoni dal luogo di abbattimento, mediante loro sotterramento sul luogo di caccia o smaltimento presso i punti di controllo.>>*

*Si chiede che l’Art. 4 al punto 10 dichiari:*

*<<In relazione a quanto previsto dal decreto di incidenza n°8089 del 9/09/2011, comma 6, è fatto obbligo di sostituire le palle di piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati con palle soggette a minor frammentazione o composte di altri metalli e leghe.>>*

*Dando un tempo massimo all’adeguamento alla data di inizio stagione venatoria 2024/2025”.*

Alla fine della lettura il presidente afferma che tutte queste proposte dubita vengano attuate già a partire dal regolamento provinciale di quest’anno.

## **8. Contributo prova cani 27-28 Aprile a Buglio in Monte.**

Si conferma, come lo scorso anno, che per le prove cani organizzate nel Comprensorio di Sondrio si riconosce un contributo spese di € 500 e per fuori Comprensorio un contributo di € 250.

## **9. Approvazione/programmazione lavori punto di controllo e comunicazioni varie.**

Il Presidente informa la situazione del punto di controllo a Caiolo e il lavoro che un cacciatore Del Piano andrà a fare a breve per la sistemazione all’esterno e poi nei prossimi

giorni verrà fatto l'atto con le proprietarie avendo finalmente terminato le pratiche della successione.

Ceribelli chiede se per quanto riguarda lo smaltimento dell'eternit sia tutto regolare e il Presidente risponde che le proprietarie hanno provveduto loro incaricando ditte specializzate assumendosene i costi.

#### **10. Varie e eventuali.**

Viene rinviata al prossimo Comitato una richiesta contributo per prova cani arrivata solo in mattinata.

La seduta si chiude alle ore 00.20.

IL PRESIDENTE  
Vanni Bonolini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE  
Patrizia Marveggio